

realizzati, anche per consentire al MIBACT di predisporre la propria relazione annuale al Parlamento (art. 9, decreto 24 settembre 2008, n. 182).

Quanto al Collegio dei sindaci il relativo funzionamento è regolato dalle norme istitutive della Società che ne prescrivono la composizione (tre membri effettivi e due supplenti) e la nomina da parte del Ministro per i beni culturali, su designazione del Ministro dell'economia sia per il presidente che per uno dei membri effettivi.

Clausole statutarie fissano la durata del mandato in tre esercizi –riproducendo, in questo caso, la corrispondente norma civilistica– e dispongono la possibile conferma, affidando allo stesso collegio anche la funzione di revisione contabile, in applicazione della deroga prevista dall'art. 2409-bis, comma 3, del codice civile.

Il Collegio è stato rinnovato con Decreto MIBACT del 31/01/2014, nel rispetto delle norme sulla parità di genere.

In ordine all'attività del Collegio, va segnalata l'attività di controllo che, nel corso dell'anno, si è estesa alla verifica del sistema contabile e dei libri societari presso la sede del professionista che svolge il relativo servizio esternalizzato. È, inoltre, proseguita l'analisi dei più importanti atti di gestione, la periodica esecuzione delle verifiche di cassa, l'azione di supporto alla struttura della Società per il migliore andamento gestionale e per l'applicazione delle norme in materia contrattuale, soprattutto in occasione del rinnovo degli incarichi per l'affidamento delle funzioni aziendali esternalizzate.

Il compenso previsto per il Collegio sindacale è pari ad € 16.200,00 per il Presidente, ed € 8.100,00 per ciascuno dei due sindaci effettivi (nell'importo come ridotto del 10 per cento, successivamente al d.l. n. 78/2012).

Nessun compenso è previsto per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi degli organi sociali.

Tabella 2 - Compensi organi sociali anno 2014

CARICA	TRATTAMENTO ECONOMICO ANNUALE LORDO	PERIODO
Amministratore Unico	€ 24.300,00	dal 01/01/2014
Presidente Collegio Sindacale	€ 16.200,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014
Componente Collegio Sindacale	€ 8.100,00	dal 01/01/2014

2.2 Direttore generale e Personale dipendente

Le norme statutarie sul Direttore generale prevedono che quest'ultimo sia nominato, su proposta del Presidente, dal Consiglio di amministrazione (alle cui riunioni può partecipare con voto consultivo) al quale spetta la determinazione dei poteri e della durata in carica.

Attualmente, poiché come detto il C.d.A. è stato sostituito dalla figura dell'Amministratore unico, partecipa alle periodiche riunioni da questi convocate.

Il Direttore attualmente in carica, già nominato per un triennio, è stato riconfermato il 1° dicembre del 2013 per il successivo triennio.

Al Direttore sono stati attribuiti ampi poteri per la gestione ordinaria, con la facoltà di compiere gli atti idonei al perseguimento degli scopi sociali, elencati in via esemplificativa nel provvedimento di conferimento dell'incarico e nell'ambito di tetti di spesa determinati.

Il compenso attribuito al Direttore generale è di € 190.000 corrispondente ad un costo aziendale di € 204.751 (comprensivo degli oneri previdenziali).

Per quanto concerne il personale, la scelta operata dalla Società è stata quella di limitare le assunzioni a tempo indeterminato, attraverso la esternalizzazione di alcune figure aziendali (contabili, legali ed informatici) e l'utilizzo fino a tre unità del MIBACT, con oneri, nel 2013, interamente a carico di ARCUS.

L'organico della Società è indicato nel prospetto che segue.

Tabella 3 - Organico

	31/12/2013	31/12/2014
Dirigenti	3	3
Impiegati	5	5
Altri componenti	2	2

Per ogni categoria si specifica quanto segue:

- per i dirigenti il rapporto di lavoro è regolato dal contratto di collaborazione (confermato in data 1.12.2013), per il triennio 2014-2016 con il Direttore generale e da due contratti a tempo indeterminato, di cui uno per la direzione centrale e l'altro per la direzione dell'area amministrazione e finanza;

- per gli impiegati, il riferimento è a contratti a tempo indeterminato.
- gli altri componenti sono costituiti da 2 collaboratori assegnati temporaneamente presso ARCUS dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

L'ammontare complessivo del costo del personale è passato € 852.202,06 del 2013 agli € 806.413,54 del 2014.

Da ultimo, si indicano le spese concernenti le attività in outsourcing.

Tabella 4 - Spese in *outsourcing* dal 2008 al 2014 - ARCUS spa

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2014
Spese legali	39.168	39.360	50.336 (di cui 10.976 per cause civili straordinarie)	105.075 (di cui 40.595 per redazione pareri esterni istruttoria Propaganda Fide)	111.348 (di cui 48.948 assistenza legale ricorso al Tar vertenza Cinecittà)	69.306 (di cui 10.026 Ricorso al Tar - contro Fondazion e Giuseppe Verdi)	67.600 (di cui 8.320 Ricorsi al Tribunale Civile Roma contro Fondazion e Giuseppe Verdi e Accademia Nazionale di Danza)
Spese gestione amministrativa e fiscale	62.400	62.400	62.400	68.692	69.160	66.768	66.768
Spese attività informatiche e canoni noleggio attrezzature informatiche	43.888	45.185	48.976	71.122	71.053	67.494	67.146
Spese notarili (atto di messa a disposizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti e modifiche Statuto societario 2012)				3.040	15.232	0	1.124
Totale	145.456	146.945	161.712	247.929	266.793	203.568	202.638

Fonte: ARCUS

3 LA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Informazioni generali e dati di sintesi

L'analisi del bilancio della Società presenta un risultato di esercizio positivo pari a € 3.007.400.

Da una disamina delle voci di spesa classificate tra i costi della produzione si evidenzia nel complesso una riduzione delle spese di funzionamento dovuta in parte, alle voci relative alle spese per il personale ed in parte al canone di locazione (anche alla luce delle norme dettate in materia di contenimento delle spese).

Le risultanze di bilancio continuano, tuttavia, a riflettere le peculiarità normative di ARCUS S.p.A., quale Società pubblica che trae le prevalenti risorse da mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti, con accollo dei corrispondenti oneri di restituzione a carico del bilancio statale. I Fondi tratti dai mutui non costituiscono pertanto mezzi propri della Società, anche per lo specifico vincolo di destinazione ai progetti del programma interministeriale, con conseguente esposizione pressoché esclusiva nello stato patrimoniale, rispettivamente tra le liquidità in entrata e, tra gli altri debiti, per gli interventi deliberati ma ancora da erogare ed in parte ulteriore nei conti d'ordine, mentre della loro movimentazione viene data dimostrazione nella nota integrativa.

Occorre inoltre rammentare che l'ARCUS ha dato attuazione alle disposizioni previste dalla nuova rivisitazione del principio contabile OIC 12 per la presentazione dello Stato Patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa. In materia di armonizzazione dei bilanci la società si è conformata alla normativa introdotta per le amministrazioni dello Stato in contabilità civilistica ai sensi del d.m. del MEF emesso in data 27/3/2013 (in G.U. n. 86 del 12/4/2013). Si sono, pertanto, aggiunti ai documenti di bilancio di natura civilistica, il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa.

I risultati complessivi del bilancio 2014 possono così sintetizzarsi:

Tabella 5 - Risultati complessivi del bilancio 2014

STATO PATRIMONIALE
<u>Attività</u> : € 154.499.544 (di cui euro 18.265 per la voce immobilizzazioni, € 154.468.565 per l'attivo circolante e € 12.714 per ratei e risconti).
<u>Passività</u> : € 136.732.563 (di cui € 160.304 per la voce trattamenti di fine rapporto; € 133.266.699 per la voce debiti e € 3.345.560 per la voce ratei e risconti)
<u>Patrimonio netto</u> : € 17.766.981
CONTO ECONOMICO
<u>Utile d'esercizio</u> : € 3.007.400

3.2 Stato patrimoniale

I dati relativi allo stato patrimoniale sono riportati al seguente prospetto e posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2013	2014
A) Immobilizzazioni		
- Immateriali:		
Costi di impianto e di ampliamento		
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	4.010	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.110
Altre	3.220	2.146
Totale imm. immateriali	7.230	3.256
- Materiali:		
Attrezzature industriali e commerciali	3.636	2.600
Altri beni	19.374	12.409
Totale imm. Materiali	23.010	15.009
Totale immobilizzazioni	30.240	18.265
B) Attivo circolante		
- Crediti:		
Crediti tributari (entro 12 mesi)	7.583	416.198
Crediti verso altri (entro 12 mesi)	1.217	8.699
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	42.310	42.310
Totale crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide:		
Depositi bancari e postali	187.182.819	154.000.658
Denaro e valori in cassa	190	700
Totale disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Totale Attivo circolante	187.234.119	154.468.565
C) ratei e risconti:		
Vari	13.446	12.714
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	187.277.805	154.499.544
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
a) Capitale	8.000.000	8.000.000
b) Riserva legale	468.809	711.811
d) Utili portati a nuovo	1.466.487	6.047.769
c) Avanzo d'esercizio	4.860.032	3.007.400
E) Altre riserve	1	1
Totale patrimonio netto	14.795.329	17.766.981
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	139.915	160.304
D) Debiti: (tutti entro 12 mesi)		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari	849.041	54.443
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	49.490	45.201
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Totale debiti	168.842.561	133.226.699
C) Ratei e risconti:		
Vari	3.500.000	3.345.560
TOTALE PASSIVO	187.277.805	154.499.544

Dal seguente prospetto di riclassificazione, desunto dalla relazione sulla gestione, emerge una struttura patrimoniale così composta:

Tabella 7 - Stato patrimoniale riclassificato

	2013	2014
Impieghi:		
Immobilizzazioni immateriali nette	7.230	3.256
Immobilizzazioni materiali nette	23.010	15.009
Capitale immobilizzato	30.240	18.265
Crediti	51.110	467.207
Disponibilità liquide	187.183.009	154.001.358
Ratei e risconti attivi	13.446	12.714
Attività d'esercizio	187.247.565	154.481.279
Totale attivo	187.277.805	154.499.544
Passivo:		
Debiti verso fornitori	15.549	37.319
Debiti tributari e previdenziali	898.531	99.644
Altri debiti	167.928.481	133.089.736
Ratei e risconti passivi	3.500.000	3.345.560
Passività d'esercizio	172.342.561	136.572.259
Capitale d'esercizio netto	14.935.244	17.927.285
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-139.915	-160.304
Passività a medio lungo termine	-139.915	-160.304
Capitale investito	14.795.329	17.766.981
Patrimonio netto	-14.795.329	-17.766.981
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide)	187.183.009	154.001.358
	2013	
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	172.387.680	136.234.377

Il totale delle attività ammonta ad € 154.499.544 (€ 187.277.805 nel 2013) a fronte di passività, per € 136.572.259 (€ 172.342.561 nel 2013) e € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) per risconti.

La voce maggiormente significativa delle attività è costituita dalle disponibilità liquide e dai depositi per € 154.001.358 (€ 187.183.009 nel 2013).

Conservano un livello comparativamente modesto tutte le restanti voci dell'attivo.

Le immobilizzazioni segnano un notevole decremento, sia per le componenti materiali che immateriali, dovuto all'incidenza del processo di ammortamento.

Fra le passività mantengono assoluta preminenza i debiti –tutti esposti al valore nominale e con scadenza entro i 12 mesi – ed in particolare “*gli altri debiti*”, quasi totalmente riferibili a debiti verso terzi per progetti da finanziare, pari a € 133.089.736 rispetto ad € 167.928.481 nel 2013.

I rimanenti debiti assumono minore significatività sia per dimensione che per natura, essendo di livello modesto e tendenzialmente decrescente, ad eccezione di quelli verso fornitori che aumentano da € 15.549 nel 2013 ad € 37.319.

I risconti passivi pari a € 3.345.560 (€ 3.500.000 nel 2013) si mantengono pressoché stazionari e rappresentano quasi esclusivamente le quote annuali dei contributi in conto esercizio - previsti nelle convenzioni di attuazione dei programmi interministeriali, per l’avvio aziendale e a copertura delle spese non ancora finanziabili con mezzi propri– che non sono state utilizzate nell’esercizio di riferimento e rinviate a quello successivo.

Registra un ulteriore aumento il fondo per il trattamento di fine rapporto pari a € 160.304 (€ 139.915 nel 2013), a seguito dell’incremento naturale e fisiologico previsto per la quota di accantonamento del suddetto trattamento maturata per competenza a favore del personale dipendente, sulla base delle normative vigenti e del Contratto Collettivo Nazionale del lavoro.

Resta escluso dall’incremento del fondo il personale assegnato temporaneamente dal MIBACT al quale tale trattamento non spetta.

Il patrimonio netto sale da € 14.795.329 a € 17.766.981, il capitale sociale resta immutato nell’importo di 8 mln di euro, interamente sottoscritto dal Ministero dell’economia, mentre le rimanenti voci espongono la riserva legale, pari ad € 711.811 (€ 468.809 nel 2013) e le riserve per utili portati a nuovo, pari a € 6.047.769 (€ 1.466.487 dell’anno precedente) entrambi in aumento a causa dell’accantonamento del 5 per cento dell’utile d’esercizio dell’anno precedente.

Permane sostanzialmente immutato il quadro delle valutazioni formulate nei precedenti referti, connesse alla formazione dell’attivo e del passivo. Ambedue i fenomeni restano legati alla movimentazione delle risorse originanti dai mutui ed alla principale missione istituzionale affidata ad ARCUS, che ha svolto in via pressoché esclusiva una azione di promozione e di sviluppo di interventi culturali attraverso la gestione di fondi non propri, acquisiti in esito alla delibera dei progetti indicati nei programmi interministeriali che si trasformano in partite debitorie, in attesa della specifica destinazione vincolata.

Siffatto quadro rimane ovviamente correlato – come sottolineato nei precedenti referti – alla protrazione dell’esecuzione dei progetti interministeriali, integralmente finanziati e circoscritti ad una scadenza fissa sia pure pluriennale.

3.3 Conto economico

Le risultanze del conto economico si riferiscono agli esercizi del 2013 e 2014.

Tabella 8 - Conto economico

	2013	2014
A) Valore della produzione		
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.756.363	1.232.082
Altri ricavi e proventi:		
Vari	71	79
Contributi in c/esercizio	1.459.143	154.440
Totale valore della produzione (A)	3.215.577	1.386.601
B) Costi della produzione		
- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.136	6.320
- Per servizi	516.212	538.580
- Per godimento beni di terzi	236.014	184.300
- Per il personale:	648.922	601.662
a) salari e stipendi	458.969	418.579
b) oneri sociali	167.829	161.156
c) trattamento fine rapporto	22.124	21.927
- Ammortamenti e svalutazioni:	20.326	17.886
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.351	5.207
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.975	12.679
- Oneri diversi di gestione	87.203	62.796
Totale costi della produzione(B)	1.516.813	1.411.544
(B) Differenza valore	1.698.764	(24.943)
e costi produzione (A - B)		
C) Proventi ed oneri finanziari		
- Altri proventi finanziari:		
a) proventi diversi dai precedenti	5.271.029	4.232.663
- Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri		-1
Totale proventi e oneri finanziari (C)	5.271.029	4.232.662
D) Rettifiche e oneri straordinari		
- Proventi	3.719	86
- Oneri	-60.980	-10.434
Totale delle partite straordinarie (D)	-57.261	-10.348
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D)	6.912.532	4.197.371
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
a) imposte correnti	-2.052.500	-1.189.971
Utile / Perdita (-) dell'esercizio	4.860.032	3.007.400

Tabella 9 - Conto economico riclassificato

	2013	2014	% Variazioni 2014 su 2013	Variazioni 2014 su 2013
Ricavi netti	1.756.363	1.232.082	-29,85	(524.281)
Costi esterni	(847.565)	(791.996)	-6,56	(55.569)
Valore Aggiunto	908.798	440.086	-51,57	(468.712)
Costo del lavoro	(648.922)	(601.662)	-7,28	(47.260)
Margine operativo lordo	259.876	(161.576)	-162,17	(421.452)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(20.326)	(17.886)	-12,00	(2.440)
Risultato operativo	239.550	(179.462)	-174,91	(419.012)
Proventi diversi	1.459.214	154.519	-89,41	(1.304.695)
Proventi ed oneri finanziari	5.271.029	4.232.662	-19,70	(1.038.367)
Risultato ordinario	6.969.793	4.207.719	-39,63	(2.762.074)
Componenti straordinarie nette	(57.261)	(10.348)	-81,93	46.913
Risultato prima delle imposte	6.912.532	4.197.371	-39,28	(2.715.161)
Imposte sul reddito	(2.052.500)	(1.189.971)	-42,02	(862.529)
Risultato netto	4.860.032	3.007.400	-38,12	(1.852.632)

Il conto economico chiude come per gli esercizi precedenti in utile, per un ammontare di € 3.007.400 peraltro in flessione rispetto all'anno precedente (€ 4.860.032).

Il valore della produzione di € 1.386.601 decresce rispetto al 2013 (€ 3.215.577).

I costi della produzione scendono da € 1.516.813 del 2013 a € 1.411.544 nel 2014.

Il saldo positivo dei proventi ed oneri finanziari per il 2014 scende da € 5.271.029 del 2013 ad € 4.232.663 e rappresenta gli interessi attivi maturati a dicembre 2014 sui conti correnti bancari della Società. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è proporzionato ai fondi stanziati ed entrati nelle disponibilità nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono state pari a € 1.189.971 in notevole diminuzione rispetto al 2013 di € 2.052.000 euro in quanto collegate alla diminuzione del saldo positivo dei proventi.

4 CONCLUSIONI

Come specificato in premessa, la Legge di Stabilità per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208) ha disposto l'incorporazione di ARCUS nell'altra società *in house* del MIBACT, la ALES S.p.A. (Arte lavoro e servizi).

In attesa, dunque, dell'operatività del nuovo organismo derivante dalla fusione, si evidenzia che, nel periodo in esame, non sono mutate le caratteristiche dell'azione istituzionale svolta ancora impegnata nell'attuazione dei precedenti programmi interministeriali ed in assenza di nuovi finanziamenti.

Tutti i programmi adottati vedono esaurita la fase deliberatoria, ma confermano - su numerosi progetti - ritardi nella conclusione dei lavori rispetto alle scadenze del cronoprogramma e nella erogazione dei finanziamenti.

In proposito si osserva come la dilatazione dei tempi delle procedure di attribuzione dei fondi, di perfezionamento dei programmi e di stipula delle convenzioni, rappresentino elementi in grado di attenuare notevolmente quello che, nel disegno del legislatore, appariva il ruolo di ARCUS, ovvero di organismo volto ad assicurare un rapido ed economico impiego di fondi destinati al restauro dei beni culturali.

A ciò si aggiunga che l'attività di monitoraggio di ARCUS sui progetti in corso di realizzazione ha frequentemente evidenziato criticità riguardanti - nella maggior parte dei casi - proprio i progetti promossi dalle Direzioni regionali MIBACT e dei Provveditorati, dovute non solo alle iniziali difficoltà di erogazione dei finanziamenti (che richiedono altresì l'apertura di contabilità speciali) ma anche alle lungaggini conseguenti le procedure autorizzative di gare di appalti.

Nel richiamato contesto, come sottolineato nelle precedenti relazioni, si è rilevata l'assenza di un'adeguata e trasparente programmazione integrata, da attivare ai diversi livelli di governo (statale e locale), accompagnata dalla fissazione di specifiche procedure istruttorie e decisionali, idonee a garantire pubblicità, trasparenza ed imparzialità.

Sarebbe stata necessaria l'adozione di un compiuto sistema di indicatori e di informative per la misurazione sia della tempestività nella conclusione dell'opera sia dell'impatto dell'intervento stesso. Infine, per quanto concerne le risultanze di bilancio, la situazione patrimoniale espone una sostanziale stabilità con un netto pari a € 17,8 mln (da € 14,8 mln del 2013), mentre il conto economico chiude nel 2014 in utile per un importo di € 3.007.400 (rispetto ad € 4.860.032 del 2013).



ARCUS S.P.A.



SOCIETA' PER LO SVILUPPO DELL'ARTE,
DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO S.P.A., CON UNICO AZIONISTA

Sede legale in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - Capitale Sociale Euro 8.000.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 07894071005
R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Roma n. 1060411
Codice Fiscale e Partita Iva 07894071005

Bilancio al 31/12/2014
(valori espressi in unità di euro)

Stato patrimoniale attivo	31/12/2014	31/12/2013
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		4.010
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.110	
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	2.146	3.220
	3.256	7.230
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.600	3.636
4) Altri beni	12.409	19.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	15.009	23.010



ARCUS S.P.A.

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- c) verso controllanti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- d) verso altri
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

3) Altri titoli

4) Azioni proprie

(valore nominale complessivo)

Totale immobilizzazioni**18.265****30.240****C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

- 1) Verso clienti
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi

- 2) Verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi



ARCUS S.P.A.

3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	416.198	7.583
- oltre 12 mesi		
		416.198 7.583
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	8.699	1.217
- oltre 12 mesi	42.310	42.310
		51.009 43.527
		467.207 51.110
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	154.000.658	187.182.819
2) Denaro e valori in cassa	700	190
	154.001.358	187.183.009
Totale attivo circolante	154.468.565	187.234.119
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	12.714	13.446
		12.714 13.446
Totale attivo	154.499.544	187.277.805

